

La pensione

- Ohhh Carissimaaaa! Quanto tempo che non ci vediamo... ti trovo benissssimooo!
- ...
- Ho saputo che sei andata in pensione! Beeeataa! Tu non sai come sei fortunata, chissà quando c'andremo noi... e poi adesso il lavoro è impossibile. I ragazzi, mica sono più quelli di una volta, no, fare lezione è veramente una lotta... oddio, per quel che capiscono... quattro cosette bastano... e il nuovo dirigente? una pena!... ma queste cose non ti riguardano più! Tu sei in un'altra dimensione, non sai quanto t'invidio!!! Ma dimmi di te, dimmi di te, piuttosto...
- *Beh non è che c'è molto da dire...*
- Come! Sei in pensione! Hai il tempo tutto per te... la mattina decidi quando alzarti, cosa fare, dove andare... se c'è una mostra, un film, un teatro... chi ti impedisce di andarci, di muoverti, di esserci insomma?! Finalmente puoi organizzare il tuo tempo, senza dover fare i conti con stupide riunioni, con quell'infinita montagna di compiti da correggere, con quello striminzito giorno libero che non ti permette neanche di fare un week end come si deve. E poi i viaggi, vuoi mettere i viaggi che puoi fare con tuo marito, con le amiche, con chi vuoi, quando vuoi... senza costrizione di tempo? In primavera, in inverno, c'è da vedere il mondo in queste stagioni, e i prezzi sono pure abbordabili, diciamocelo. Allora hai fatto qualche viaggio?
- *Veramente no...*
- Ma non te la puoi perdere quest'occasione! Sta a te organizzarti, se non ti godi la pensione adesso quando lo fai? Sei ancora giovane, in buona salute, poi arrivano gli acciacchi... A proposito Paoletto come sta eh? Sempre un bambino affettuoso, carino, tutte coccole?
- *Paolo ha venticinque anni, non è un bambino...*
- Beh, ma lui è sempre un po' un bambino, su, ed è bene che in questa società sia sempre protetto, un po' nel suo mondo, c'è tanta gente cattiva in giro mia cara! Lui è così... come dire... è così...
- *Disabile?*
- Beh, insomma, ha i suoi limiti. Però voi siete stati bravissimi eh, l'avete trattato sempre come... come un figlio normale... eh giusto eh, giustissimo. Ma mi rendo conto che insomma... le sue difficoltà ce l'ha e allora adesso che è grandino magari... E che fa, che fa, va ancora a scuola?... perché lui potrebbe starci ancora eh, non darebbe fastidio a nessuno!
- *Clara, Paolo ha venticinque anni! ha finito la scuola da cinque anni e non ne poteva più, credimi, non ci sarebbe stato un solo giorno in più.*
- Beh, allora ce l'hai a casa, sempre con mamma e papà eh, non sarete mai soli... pensa che fortuna!
- *Ci auguriamo di restare soli una buona volta! Avrebbe diritto anche lui ad uscire di casa come i fratelli e ad immaginare una propria vita. E per inseguire quest'utopia Gianni ed io stiamo sempre in giro. Lo accompagniamo e lo riprendiamo dal centro diurno, dalla piscina, dai laboratori, dai week end di autonomia! Ah sì viaggiamo, continuamente! Quello che non cambia è il paesaggio: il cartelli indicano sempre GRA!*

